

PATRIMONIO MONDIALE DELL' U.N.E.S.C.O.: ZAMOSC (Polonia)

ZAMOSC, capoluogo di voivodato, situata sul fiume Labunka, a 30 km. dal confine con la Bielorussia, nell'estremo sud-est del Paese, racchiude al suo interno l'insieme di architetture rinascimentali meglio conservato di tutta la Polonia.

Costruita tra il 1580 e il 1610 per iniziativa del cancelliere Jan Zamoyski, è posta sull'importantissimo itinerario commerciale che porta dal Mar nero all'Europa nord-occidentale.

L'architetto padovano Bernardo Morando ne stese la planimetria, arricchendola di edifici che ricordano molto da vicino gli illustri originali che li hanno ispirati: da qui il soprannome di "Padova del Nord".

Di grande spicco il MERCATO GRANDE (Rynek Wielki), da cui partono tutte le vie ortogonali chiuse nell'antica fortezza che danno l'idea dell'impianto urbanistico tipicamente rinascimentale. La piazza, perfettamente quadrata (m.100 di lato) è tutta circondata da palazzi del tempo di Morando, con androni d'ingresso riccamente decorati di stucchi. All'angolo con la Ulica Ormianska, al n.26, è la Kamienica Pod Aniolem (casa dell'Angelo), sopralzata di un piano nel sec.XVIII: ha la facciata rivestita di stucchi con la figura dell'arcangelo Gabriele. Molto curiose per il cromatismo degli stucchi le adiacenti "Case degli Armeni".

Sul lato nord domina, poderoso, il RATUSZ, municipio costruito nel 1591-1600 da Morando, ingrandito nel 1639-51 con l'aggiunta della forte torre ottagonale, nel 1770 venne aggiunto l'elmo della torre.

La ulica Akademicka porta al castello, in realtà si tratta del Palazzo residenziale del cancelliere Zamoyski, alla cui sinistra si trova l'antico arsenale, della fine del sec. XVI.

La chiesa collegiata della Resurrezione e di S. Tommaso, la cui facciata fu ultimata all'inizio dell'800, è il capolavoro tardorinascimentale di Bernardo Morando. L'elegante interno, a tre slanciate navate, ha soffitti a stucchi geometrici nelle navate e volte a stucchi nel coro.